

[ABBONAMENTI](#) | [ARCHIVIO](#) | [PIÙ VISTI](#) | [SOCIAL](#) | [METEO](#) | [TUTTOAFFARI](#) | [LAVORO](#) | [LEGALI](#) | [NECROLOGIE](#) | [SERVIZI](#) | 

# LA STAMPA.it CULTURA

EDIZIONI LOCALI: [TORINO](#) - [CUNEO](#) - [AOSTA](#) - [ASTI](#) - [NOVARA](#) - [VCO](#) - [VERCELLI](#) - [BIELLA](#) - [ALESSANDRIA](#) - [SAVONA](#) - [IMPERIA](#) e [SANREMO](#)

[ATTUALITÀ](#) | [OPINIONI](#) | [ECONOMIA](#) | [SPORT](#) | [TORINO](#) | [CULTURA](#) | [SPETTACOLI](#) | [MOTORI](#) | [DONNA](#) | [CUCINA](#) | [SALUTE](#) | [VIAGGI](#) | [EXTR@](#) | [SPECIALI](#) |

[HOME](#) | [LIBRI](#) | [TUTTOLIBRI](#) | [ARTE](#) | [SCUOLA](#) | [FOTOGRAFIA](#) | [FUMETTI](#) | [LA CUCINA DEI GIORNALI](#)



CULTURA

20/08/2012 - DOMANI LA PRIMA USCITA

## Capitan Salgari facci sognare

A 150 anni dalla nascita, La Stampa ripropone una scelta dei suoi romanzi più popolari. Schiere di fan, da Pavese a Bobbio, da Eco a Borges, Sepúlveda e perfino il «Che»

ERNESTO FERRERO

Con «*I misteri della jungla nera*», da domani in edicola a € 3,99 più il prezzo del giornale, si apre «*La grande biblioteca di Salgari*», la raccolta di 30 romanzi pensata dalla Stampa per celebrare i 150 anni dalla nascita dello scrittore veronese (e torinese d'adozione). Si tratta di fedeli riproduzioni dei libri dell'epoca, realizzati con materiale di pregio, con le tavole originali e le splendide copertine liberty dei più celebri illustratori a cavallo tra Otto e Novecento, da Giovanni Battista Carpanetto a Giuseppe Gamba, da Gennaro Amato a Rodolfo Paoletti a Carlo Linzaghi. Dopo la prima uscita, gli altri volumi saranno distribuiti nelle edicole di Piemonte, Liguria, Valle d'Aosta, Lombardia, Trentino, Veneto, Friuli, Emilia, Toscana, Marche, Umbria e Lazio, tutti i martedì con La Stampa a € 9,99 più il prezzo del giornale.



Emilio Salgari nacque a Verona il 21 agosto 1862. Nel 1883 pubblicò a puntate sul giornale veronese La Nuova Arena, il suo primo romanzo, La tigre della Malesia, a cui seguirono circa duecento tra romanzi e racconti

FORSE TI INTERESSA ANCHE

- + Il mio Sandokan, si capisce, è Garibaldi
- + Con gli eroi di Salgari ho imparato la giustizia
- + Luis Sepúlveda, in Patagonia ma senza Chatwin
- + Cosa ci succede quando leggiamo un romanzo
- + Cantami, o squalo la crisi funesta

A cent'anni dalla tragica uscita di scena, a centocinquanta dalla nascita, Emilio Salgari (dal veronese salgàr, salice) resta protagonista di un singolare paradosso. Pochi scrittori sono stati amati d'una passione così assoluta, esclusiva, totalizzante. Dopo aver esaltato per quasi un secolo generazioni di italiani, ha trovato un trionfale revival nel 1976 con la serie televisiva diretta da Sergio Sollima e interpretata da Kabir Bedi. Così anche chi non lo ha letto lo conosce, lo sente parte integrante delle proprie mitologie più care.

La nostalgia per le emozioni indelebili delle letture adolescenziali ha lasciato testimonianze affettuose in scrittori non solo italiani come Gabriele d'Annunzio, Cesare Pavese («Ho passato l'inverno rileggendo Salgari», annota nel 1929), Bobbio, Fosco Maraini, Parise, Pontiggia, Arpino, Citati, Eco, Magris, per arrivare a Luis Sepúlveda e Ignacio Paco Taibo II.

Dicono i biografi che Ernesto «Che» Guevara abbia compiuto la sua educazione anche politica proprio sui romanzi di Salgari, che possedeva a decine, metabolizzando il ruggente anticolonialismo dei cicli malesi o caraibici. Jorge Luis Borges ha ricordato con commozione un dono indimenticabile dei genitori: due romanzi nell'edizione Donath, Il corsaro nero e I pirati della Malesia, accompagnati da una dedica del padre, che citava una frase di Robert L. Stevenson di sapore kantiano: «Non chiedo altro: il cielo sopra di me e la strada sotto di me».

Eppure Salgari rimane escluso dalle storie letterarie, che lo ignorano o lo liquidano con fastidio perché «scrive male». Ma si sa: a questo cottimista della penna, poco abile amministratore di se stesso, non veniva concesso il tempo di rifinire la pagina: il bello stile e la prosa d'arte erano d'altronde l'ultima delle preoccupazioni: sue e dei lettori. La novità eversiva della sua produzione torrenziale (e politicamente scorretta, grazie a dio) era quella di andare ben oltre la ristretta élite dei colti per appagare direttamente la fame d'evasione del vasto pubblico popolare creato dall'Unità d'Italia.

Il neonato Regno è un Paese povero e depresso, il turismo di massa non è nemmeno immaginabile, il cinema è di là da venire. Gli italiani vivono in bianco e nero, l'unica cosa che possono concedersi sono dei grandiosi sogni a colori. Salgari lo capisce prima di altri, con l'istinto del genio del marketing, perché anche lui, frustrato nelle sue ambizioni letterarie, ha come unico rifugio una realtà totalmente inventata (oggi diremmo virtuale) ma profondamente appagante: anzi, l'unico mondo davvero abitabile.

Sedicente capitano che ha viaggiato soltanto intorno al proprio tavolo, Salgari spaccia un esotismo (accuratamente ricostruito in biblioteca) che ha un ottimo rapporto qualità/prezzo. Sa bene che ogni lettore si identifica nei personaggi eroici che vorrebbe essere. E chi non vorrebbe essere immortale come Sandokan, il Corsaro Nero o Tremal-Naik, l'invincibile cacciatore di serpenti? Chi non vorrebbe provare spasimi amorosi che avranno per sicuro premio (questo il lettore lo sa benissimo) fanciulle bionde di casta superiore, visioni più che donne vere, adolescenti dalla pelle immacolata, labbra di corallo e denti bianchissimi, il massimo della tipologia erotica di Salgari?

Lo strabiliante mondo salgariano porta il segno della dismisura, dell'eccezionale, dello stupefacente.

ULTIMI ARTICOLI

- 19/08/2012  
Nel tunnel della follia tra i Sassi di Matera
- 17/08/2012  
Le donne, i cavalieri, l'arme, l'amore per i libri
- 15/08/2012  
Amis, l'americano: "Cara, stupida Inghilterra"
- 14/08/2012  
Joyce e il mal francese Un dubbio non risolto
- 13/08/2012  
E' il low cost che fa volare i libri
- 12/08/2012  
Hai copiato una frase? Sei sospeso dal giornale
- 10/08/2012  
La rivincita di Klimt nell'era digitale

[> tutti gli articoli](#)

CERCA

FEED [RSS](#)

Condividi gli articoli con i tuoi amici

Con l'app Facebook LaStampa.it puoi condividere immediatamente le notizie e gli approfondimenti che hai letto. Attiva l'app sul tuo profilo e segnalala a tutti i tuoi amici le tue news preferite!  
Scopri di più su facebook.lastampa.it

powered by CESEN

ANGOLO GIORNALISTI

San Pietro e dintorni  
MARCO TOSATTI  
Israele prima del Tempio

L'Altramercia  
EMILIANO GUANELLA  
Assange, eroe dei due mondi ?

Danni collaterali  
CARLA RESCHIA  
I nostri vicini albanesi



